



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI PATRIMONIO E VERDE
SERVIZIO GRANDI OPERE DEL VERDE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIRC. 7 - BILANCIO DELIBERATIVO

Cod. L.L.PP. 4197 – CUP C14H15000270004 – GIG. GIG. 64298987AE

Progettista coordinatore di progetto : p.a. Luisa BARBI

Progettisti: dott. agr. Gregorio SPANO'

arch. Elena BOSIO

geom. Roberto ROSANO

Collaboratori: p.a. Maria Caterina ALPOZZO

arch. Mario ANDRIANI

p.a. Marco CASTIGLIERI

arch. Samantha GHIROTTO

Responsabile di Procedimento
e Dirigente del Servizio:

arch. Sabino PALERMO

PROGETTO DEFINITIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

ELABORATO

8

OPERA:

**INTERVENTI BILANCIO DELIBERATIVO
CIRCOSCRIZIONE 7**

FASCICOLO TECNICO

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta la versione provvisoria del Fascicolo Tecnico redatto in fase di progettazione dal Coordinatore della sicurezza per la Progettazione e contiene le prime informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi a cui saranno esposti i lavoratori che effettueranno interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle opere rientranti nel progetto: **“Il verde di casa nostra”**

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del Coordinatore per la Progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del Committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione. Per le opere di cui al D.Lgs. n. 207/2010 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

Finalità del fascicolo è quella di fornire un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori incaricati di eseguire lavori di manutenzione e riparazione dell'opera, come previsto nell'introduzione all'allegato II del documento U.E. del 26/5/1993 “Fascicolo con le caratteristiche del cantiere”.

Come riporta il Documento UE 26/5/93 infatti “... vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera.”

Il documento si compone di una prima parte contenente le indicazioni circa il programma di manutenzione dell'opera, le lavorazioni interessate, i relativi rischi e le misure di prevenzione intese sia come attrezzature sia come provvedimenti tecnici o organizzativi (parte A); la parte B riassume invece l'eventuale documentazione che può interessare l'opera ed i siti ove può essere rintracciata; la parte C contiene invece gli aggiornamenti relativi ai lavori eseguiti dopo la realizzazione dell'opera, con indicazione delle imprese esecutrici e delle eventuali variazioni intervenute.

Il presente documento non solleva in alcun modo l'Impresa incaricata degli interventi di manutenzione, dall'osservare scrupolosamente le leggi vigenti in materia di sicurezza e salute del lavoro ed in particolare le misure generali di tutela previste dall'art. 15 del D. L. vo 81/08 e dal Titolo IV del D. L.vo 81.

Si ricorda infine che in caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'art. 31, lettera a), della legge 5 agosto 1978, n. 457 il coordinatore per la progettazione non sarà obbligato alla redazione del fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dei rischi cui sono esposti i lavoratori.

Il fascicolo di manutenzione per i lavori successivi previsto dal Titolo IV del D. Lgs. 81 è quindi quel documento contenente tutte le informazioni in grado di facilitare l'attività di tutela della sicurezza e della salute

del personale incaricato di effettuare tutti quei lavori necessari per la manutenzione dell'opera eseguita. È quindi un documento frutto di una attenta analisi dei rischi effettuata in fase di progettazione al fine di individuare tutti quei sistemi ed accorgimenti in grado di prevenire o minimizzare i rischi durante i lavori successivi che si svolgeranno sull'opera stessa facilitando i lavori delle imprese incaricate nella manutenzione.

▪ **Procedura operativa del Fascicolo informazioni**

Il Fascicolo ha una differente procedura gestionale rispetto al Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Possono infatti essere considerate tre fasi:

- nella fase di progetto a cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progetto (CSP) viene definito compiutamente nella fase di pianificazione;
- nella fase esecutiva a cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva (CSE) viene modificato;
- dopo la “consegna chiavi in mano” a cura del Committente è aggiornato se avvengono modifiche nel corso della vita dell'opera.

▪ **Gestione del Fascicolo informazioni**

Si ricorda che la Committenza ha l'obbligo del controllo e dell'aggiornamento nel tempo del Fascicolo.

Il Fascicolo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa di manutenzione ordinaria o straordinaria o di ispezione dell'opera.

Il Fascicolo deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera e i relativi aggiornamenti devono riguardare anche la parte C.

2. CONTENUTI DEL FASCICOLO

Il fascicolo comprende tre capitoli:

-CAPITOLO I - la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3). Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera. Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di

lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera. Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

3. CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Scheda 1- Descrizione sintetica dell'opera e indicazione soggetti coinvolti.
Descrizione sintetica dell'opera
<p>Il progetto del "Verde di casa nostra" prevede l'esecuzione delle seguenti opere:</p> <p>Giardini di piazza Alimonda</p> <p>Realizzazione di protezioni e di strutture per il gioco libero di calcetto, basket, cricket, green-volley e tennis da tavolo, all'interno della piazza (lato nord); incremento delle strutture ludiche nell'area gioco bimbi (lato sud); incremento degli arredi.</p> <p>Giardini di via Buscalioni</p> <p>Realizzazione di un'area gioco per bambini dai tre ai dodici anni, recintata, adeguamento dell'accessibilità ai disabili, sia all'area verde sia ai giochi; eliminazione della siepe esistente; recupero di percorso pedonale, implementazione dell'illuminazione pubblica presso l'area giochi.</p>

Fontana di via Catania/via Reggio

Conversione della struttura della fontana in spazio per la sosta, preservando gli impianti tecnologici per una futura rimessa in funzione; mantenendo il collegamento alla fognatura bianca per lo scolo della vasca, si procederà al rivestimento dell'intera struttura con epdm colorato, gli ugelli dei getti, saranno protetti da semisfere in polistirene

Corso Farini

Realizzazione di un collegamento ciclabile bidirezionale tra via Tommaseo e largo Berardi in bitumato con cordolatura di contenimento. Piccoli interventi di adeguamento della viabilità al riassetto dei parcheggi. Incremento dei giochi nell'attuale area gioco ed adeguamento alla normativa con la realizzazione di una recinzione.

Area via Modena

Innalzamento dell'attuale recinzione metallica sul fronte di via Modena a mt 1,80 di altezza.

Realizzazione di uno spazio protetto per il gioco libero delimitato da una rete leggera per il contenimento della traiettoria dei palloni; rimozione della pavimentazione antitrauma esistente e del gioco (dinosauro).

Via Oropa – giardino Schiapparelli

Realizzazione di delimitazione metallica dell'area con posa di due cancelli per la chiusura serale; conversione della struttura della fontana in aiuola verde con specie arbustive e copri-suolo preservando gli impianti tecnologici per una futura rimessa in funzione.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli specifici elaborati progettuali (Relazione Tecnica, Capitolato, Tavole grafiche)

Individuazione dell'opera

Titolo dell'opera: Il verde di casa nostra

Localizzazione dell'opera: Varie

Durata effettiva dei lavori: 365 giorni

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del Cantiere: vari

Via	Torino –vie: Farini, Alimonda, Buscalioni, Modena, Catania, Oropa.
-----	--

Località:	Torino	Città	Torino	Provincia	TO
-----------	--------	-------	--------	-----------	----

Individuazione soggetti interessati

Committente

Soggetto:	Città di Torino– Servizio Grandi Opere del Verde		
-----------	---	--	--

Indirizzo	Via Padova 29 Torino	telefono	011/01120115
-----------	----------------------	----------	--------------

Persona giuridica	Soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione
-------------------	---

		dei lavori: Servizio Contratti e Appalti	
Indirizzo	Piazza Palazzo di Città 1 - Torino	telefono	
Responsabile dei lavori		R.U.P.- Arch. Sabino Palermo	
Indirizzo	Piazza S. Giovanni 5 - Torino	telefono	011/01120115
Progettisti architettonici		p.a. Barbi Luisa / dott. Gregorio Spanò	
Indirizzo	Via Padova 29 - Torino	telefono	011/01120087
Progettista opere ambientali		p.a. Barbi Luisa / dott. Gregorio Spanò	
Indirizzo	Via Padova 29 - Torino	telefono	011/01120087
Collaboratori alla Progettazione		p.a. Maria Caterina Alpozzo / arch. Mario Andriani / p.a. Marco Castiglieri / arch. Samantha Ghirotto	
Indirizzo	Via Padova 29 - Torino	telefono	011/011220087
Coordinatore Sicurezza per la progettazione		p.a. Barbi Luisa	
Indirizzo	Via Padova 29 - Torino	telefono	011/01120132
Coordinatore Sicurezza per l'esecuzione lavori			
Indirizzo		telefono	
Dati Impresa Appaltatrice			
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante dell'impresa			
Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			
Personale di riferimento			

4 MISURE DI PREVENZIONE

4.1. Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive

4.1.1. Cadute dall'alto

Sono presi in considerazione tutti quei rischi dovuti a perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri): nei lavori di manutenzione delle opere realizzate con il presente appalto, non si ravvisano rischi di tal natura salvo interventi circoscritti di potature leggere per permettere le manovre di mezzi d'opera in presenza di piante. In questo caso è previsto l'impiego di un mezzo munito di cestello porta operatore. Il mezzo impiegato deve essere dotato di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori ed essere mantenuto in stato di perfetta efficienza.

4.1.2 Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione e non ostacolare la normale viabilità. Gli arredi e le attrezzature dei locali comunque adibiti a posti di lavoro, devono essere disposti in modo da garantire la normale circolazione delle persone.

4.1.3 Punture - tagli - abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

4.1.4 Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

4.1.5 Scivolamenti - cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I pavimenti delle aree e i luoghi di lavoro devono avere caratteristiche ed essere mantenuti in modo da evitare il rischio di scivolamento e inciampo.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

4.1.6 Calore - fiamme - esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti.

In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare (esterno su spazio pubblico);

- nella futura destinazione delle aree di cui al progetto, non vi sono macchine, motori e fonti di calore preesistenti; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione (Illuminazione Pubblica);
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- all'ingresso delle aree verdi oggetto dei lavori compresi nell'appalto e interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti i pericoli derivanti dalle preesistenze impiantistiche e dagli elementi naturali presenti nei giardini: erba secca, foglie secche, rami e residui di potatura;

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di:

- traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio;
- ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

4.1.7 Freddo

Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.

4.1.8 Elettricità

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrato e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi deve essere progettata; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato, che deve rilasciare il certificato di conformità.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

È opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli impianti elettrici.

4.1.9 Radiazioni non ionizzanti

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e

segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette.

Gli addetti devono essere adeguatamente informati, dotati di DPI idonei e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

4.1.10 Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose

4.1.11 Cesoimento - stritolamento

Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

4.1.12 Caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

4.1.13 Investimento

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

4.1.14 Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

4.1.15 Polveri - fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

4.1.16 Fumi, nebbie, gas e vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

Essendo gli ambienti di lavoro costituiti da giardini, viali e piazze, si ritiene di dover effettuare una verifica di tubazioni interrate di gas metano, di verifica di sfiati di autorimesse interrate, ecc.

Qualora si ravvisassero fughe o emissioni di fumi, nebbie, gas e vapori nell'ambiente gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei dispositivi di protezione individuali per la protezione delle vie respiratorie.

4.1.17 Getti - schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

4.1.18 Allergeni

Tra i fattori scatenanti allergie (riniti, congiuntiviti, reazioni anafilattiche, ecc) all'aria aperta, vi sono la presenza di *Ambrosia artemisiifolia* e di alcune specie vegetali che, su alcuni soggetti sviluppano reazioni più o meno violente; la presenza di insetti (imenotteri pungitori), atropodi terrestri (ragni). Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive, polveri nell'aria. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di

affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

4.1.19 Olii minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Le indicazioni generali sopra descritte vengono specificate in funzione delle lavorazioni e sono riportate sulle schede seguenti

5 INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERA

5.1. Descrizione delle opere

Vengono appresso brevemente descritte le opere da realizzare nell'ambito del progetto

Giardini di piazza Alimonda

Realizzazione di area per il gioco libero con la palla delimitata da una rete plastificata di altezza totale fuori terra di mt 2,00; installazione di n° 2 porte polifunzionali calcio e calcio/basket, posa di tavoli e sedute in cls, tavolo da ping pong, posa di pali per il supporto di rete per il green volley, incremento di attrezzature ludiche nell'area giochi per bambini

Minimi interventi di potatura di alleggerimento delle chiome del doppio filare di tigli. Gli interventi di potatura saranno realizzati mediante l'uso di cestello elevatore porta-operatore, forbici da potatura e motosega; sul cantiere potrà essere presente una macchina cippatrice.

Giardini di via Buscalioni

Realizzazione di area gioco con realizzazione di piastra per i giochi in cls, cordolata, posa di pavimentazione antitrauma in piastrelloni in caucciù sotto i giochi, posa delle attrezzature ludiche per bambini dai tre ai dodici anni, dei cestini, delle panche in legno "tre assi tipo Città di Torino"; posa di delimitazione metallica dell'area gioco con un'apertura pedonale ed una per i mezzi di pulizia e di manutenzione; eliminazione della siepe parallela a via Catania; eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso all'area e recupero del percorso pedonale esistente con finitura in calcestruzzo. Minimi interventi di potatura di alleggerimento delle chiome del doppio filare di tigli. Gli interventi di potatura saranno realizzati mediante l'uso di cestello elevatore porta-operatore, forbici da potatura e motosega; sul cantiere potrà essere presente una macchina cippatrice. Movimentazione di carichi per la messa in opera dei giochi.

Fontana di via Catania/via Reggio

Adeguamento dello scarico della fontana alla nuova funzione della vasca con collegamento alla fognatura bianca, riempimento dell'attuale vano di raccolta acque, protezione degli apparecchi illuminanti della fontana, conversione della struttura in spazio per la sosta, preservando gli impianti tecnologici per una futura rimessa in funzione; mantenendo il collegamento alla fognatura bianca per lo scolo della vasca, si procederà al rivestimento dell'intera struttura con epdm colorato, gli ugelli dei getti, saranno protetti da semisfere in polistirene anch'esse rivestite in epdm. La realizzazione manterrà il tema dell'acqua con richiami grafici allo "stagno". Le criticità di questo intervento si ravvisano nelle attività legate alle sostanze impiegate nella miscela contenenti i granuli di epdm.

Corso Farini

Realizzazione di un tratto del collegamento ciclabile bidirezionale tra via Tommaso e largo Berardi in bitumato con cordolatura di contenimento in cls; incremento dei giochi nell'attuale area gioco ed adeguamento alla normativa con la realizzazione di una recinzione. Adeguamento viabile di corso Farini al nuovo assetto dei parcheggi. Le criticità di questo intervento si ravvisano nelle attività da svolgere su strada (realizzazione di pista ciclabile) e nella movimentazione di carichi per la messa in opera dei giochi.

Area via Modena

Innalzamento dell'attuale recinzione metallica sul fronte di via Modena a mt 1,80 di altezza. Rimozione dell'attrezzatura gioco "Dinosauro", realizzazione di uno spazio per il gioco libero protetto da reti sui lati e verso l'alto. Fissaggio di struttura in metallo per la creazione di una parete verde di rampicanti (lato ovest). Preparazione fondo per realizzazione di un murales sul muro del lato sud. In questo intervento saranno valutate le portate delle solette del parcheggio interrato per la scelta dei mezzi operativi e aree di stoccaggio materiali (cestello elevatore, autocarri, ecc.)

Via Oropa – giardino Schiapparelli

Realizzazione di delimitazione metallica dell'area con posa di due cancelli per la chiusura serale; conversione della struttura della fontana in aiuola verde con specie arbustive e copri-suolo preservando gli impianti tecnologici per una futura rimessa in funzione; sarà mantenuto il collegamento alla fognatura bianca per lo scolo della vasca.

5.2. Manutenzione delle opere

Gli interventi manutentivi previsti per le opere indicate sono riassumibili nella tabella sotto riportata

Pavimentazioni esterne	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Sostituzione elementi degradati o parti di pavimentazione	quando occorre in base ai controlli
Integrazione materiali sfusi (ghiaietto, corteccia) e loro sistemazione	1 anno
Pulizia specifica delle superfici di pavimentazione	3 anni
Pulizia specifica delle superfici in epdm	quando occorre in base ai controlli

Aree verdi	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Taglio erba	Secondo programma Servizio Verde Gestione
Ripristini e ricarichi di materiale	Quando occorre in base ai controlli
Potature	Secondo programma Servizio Verde Gestione
Abbattimenti	Secondo verifiche Servizio Verde Gestione

Ringhiere metalliche	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Pulizia, lubrificazione elementi di snodo, chiusura, ecc. Verifica stabilità ancoraggi.	4 mesi
Sostituzione elementi usurati o danneggiati	quando occorre in base ai controlli

Giochi	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Pulizia, verifica giunti, funi e snodi	3 mesi
Verifica ancoraggi al terreno	4 mesi
Sostituzione elementi usurati o danneggiati	quando occorre in base ai controlli

Panchine / Cestini / Portabiciclette / Transenne / Paletti dissuasori	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Controllo consistenza e ancoraggio elementi	4 mesi
Sostituzione elementi usurati o danneggiati	quando occorre in base ai controlli
Aggiustamento parti danneggiate	quando occorre in base ai controlli
Verniciature	5 anni

Impianto Smaltimento acque meteoriche	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Spurgo, sostituzione, rifacimento e messa a punto di parti dell'impianto non funzionanti	quando occorre in base ai controlli

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA
Lavori stradali	A 1

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Opere Stradali	Scivolamento del personale-Tagli, urti, abrasioni- Movimentazione dei carichi-Lesioni agli arti, dorsali e lombari- Caduta di materiali - Investimento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Stradini interni ai giardini realizzati in calcestre / marmette / stabilizzato.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Tramite strade veicolari cittadine e stradine interne alle aree verdi	Rispettando le indicazioni del Codice Stradale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Definizione evidenziata del tipo di utilizzo	Delimitazione area di intervento Utilizzo idonea segnaletica
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi
Igiene sul lavoro		Uso idoneo di DPI – Informazione dei lavoratori
Interferenze e protezione di terzi	Piano di sicurezza del progetto di manutenzione.	Delimitazione aree di intervento; Utilizzo corretto segnaletica; separazione dei percorsi.
<i>Tavole allegate</i>	Prevista all'ultimazione dei lavori	

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	
Lavori Edili	A 2	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Opere edili	Tagli, urti, abrasioni-Movimentazione dei carichi-Lesioni agli arti, dorsali e lombari- Caduta di materiali - Investimento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Demolizione muretti seduta e di contenimento terreno in calcestruzzo.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Tramite strade veicolari cittadine e stradine interne alle aree verdi	Rispettando le indicazioni del Codice Stradale

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Area segnalata da cartelli; delimitata e suddivisa dalle strade veicolari	Delimitazione area di intervento Utilizzo idonea segnaletica
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi; Uso di DPI
Igiene sul lavoro		Uso idoneo di DPI – Informazione dei lavoratori
Interferenze e protezione di terzi	Piano di sicurezza del progetto di manutenzione.	Delimitazione aree di intervento; Utilizzo corretto segnaletica; separazione dei percorsi.
<i>Tavole allegate</i>	Prevista all'ultimazione dei lavori	

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA
Lavori su aree verdi	A 3

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Opere a verde	Scivolamento del personale-Tagli, urti, abrasioni- Movimentazione dei carichi-Lesioni agli arti, dorsali e lombari- Caduta di materiali –Vapori - Investimento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Aree interne ai giardini: taglio erba; potature / abbattimenti; piantamenti

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Tramite strade veicolari cittadine e stradine interne alle aree verdi	Rispettando le indicazioni del Codice Stradale
Sicurezza dei luoghi di	Area segnalata da cartelli;	Delimitazione area di intervento

lavoro	delimitata e suddivisa dalle strade veicolari	Utilizzo idonea segnaletica
Impianti di alimentazione e di scarico	Tavole con indicazione dei sottoservizi	Rispetto delle indicazioni delle tavole dei sottoservizi
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi; Uso di DPI
Igiene sul lavoro		Uso idoneo di DPI – Informazione dei lavoratori
Interferenze e protezione di terzi	Piano di sicurezza del progetto di manutenzione.	Delimitazione aree di intervento; Utilizzo corretto segnaletica; separazione dei percorsi.
<i>Tavole allegate</i>	Prevista all'ultimazione dei lavori	

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	
Lavori su attrezzature interne alle aree verdi	A 4	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Opere di manutenzione attrezzature: giochi, arredi	Scivolamento del personale-Tagli, urti, abrasioni- Movimentazione dei carichi-Lesioni agli arti, dorsali e lombari- Caduta di materiali –Investimento

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Giochi collocati all'interno delle rispettive aree. Arredi disposti nei punti di collocazione all'interno di tutta la superficie del giardino

PUNTI CRITICI	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Tramite strade veicolari cittadine e stradine interne alle aree verdi	Rispettando le indicazioni del Codice Stradale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Area segnalata da cartelli; delimitata e suddivisa dalle strade veicolari	Delimitazione area di intervento Utilizzo idonea segnaletica

Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi; Uso di DPI
Igiene sul lavoro		Uso idoneo di DPI – Informazione dei lavoratori
Interferenze e protezione di terzi	Piano di sicurezza del progetto di manutenzione.	Delimitazione aree di intervento; Utilizzo corretto segnaletica; separazione dei percorsi.
<i>Tavole allegate</i>	Prevista all'ultimazione dei lavori	

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	
Lavori idraulici	A 5	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Opere fognarie e irrigue	Scivolamento del personale-Tagli, urti, abrasioni- Movimentazione dei carichi-Lesioni agli arti, dorsali e lombari- Caduta di materiali –Vapori - Investimento

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Reti di smaltimento acque meteoriche, con tubazioni sotto gli stradini e caditoie a vista con griglia.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Tramite strade veicolari cittadine e stradine interne alle aree verdi	Rispettando le indicazioni del Codice Stradale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Area segnalata da cartelli; delimitata e suddivisa dalle	Delimitazione area di intervento Utilizzo idonea segnaletica

	strade veicolari	
Impianti di alimentazione e di scarico	Tavole con indicazione dei sottoservizi	Rispetto delle indicazioni delle tavole dei sottoservizi
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi; Uso di DPI
Igiene sul lavoro		Uso idoneo di DPI – Informazione dei lavoratori
Interferenze e protezione di terzi	Piano di sicurezza del progetto di manutenzione.	Delimitazione aree di intervento; Utilizzo corretto segnaletica; separazione dei percorsi.
<i>Tavole allegate</i>	Prevista all'ultimazione dei lavori	

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA	
Lavori da fabbro / lattoniere		A 6	
Tipo di intervento		Rischi individuati	
Opere di carpenteria / Verniciatura		Scivolamento del personale-Tagli, urti, abrasioni- Movimentazione dei carichi-Lesioni agli arti, dorsali e lombari- Caduta di materiali –Investimento	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera progettata e del luogo di lavoro			
Ringhiere e mancorrenti perimetrali di delimitazione varie aree; realizzazione di rete di sostegno per rampicanti.			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi al luogo di lavoro	Tramite strade veicolari cittadine e stradine interne alle aree verdi	Rispettando le indicazione del Codice Stradale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Area segnalata da cartelli; delimitata e suddivisa dalle strade veicolari	Delimitazione area di intervento Utilizzo idonea segnaletica	
Impianti di alimentazione e di scarico	Tavole con indicazione dei punti di derivazione elettrica	Rispetto delle indicazioni delle tavole dei sottoservizi	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Con uso mezzi dell’Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Con uso mezzi dell’Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi; Uso di DPI	
Igiene sul lavoro		Uso idoneo di DPI – Informazione dei lavoratori	
Interferenze e protezione di terzi	Piano di sicurezza del progetto di manutenzione.	Delimitazione aree di intervento; Utilizzo corretto segnaletica; separazione dei percorsi.	
Tavole allegate	Prevista all’ultimazione dei lavori		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA
Lavori Elettrici	A 7

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Opere su impianto elettrico	Scivolamento del personale-Tagli, urti, abrasioni- Movimentazione dei carichi-Lesioni agli arti, dorsali e lombari- Caduta di materiali – Incendio- Vapori - Investimento

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>
Impianto elettrico di alimentazione irrigazione via Oropa.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	Tramite strade veicolari cittadine	Rispettando le indicazioni del Codice Stradale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Area segnalata da cartelli; delimitata e suddivisa dalle strade veicolari	Delimitazione area di intervento Utilizzo idonea segnaletica
Impianti di alimentazione e di scarico	Tavole con indicazione dei sottoservizi	Rispetto delle indicazioni delle tavole dei sottoservizi
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Con uso mezzi dell'Impresa appaltatrice della manutenzione	Corretto uso dei mezzi di sollevamento; corretta movimentazione dei carichi; Uso di DPI
Igiene sul lavoro		Uso idoneo di DPI – Informazione dei lavoratori
Interferenze e protezione di terzi	Piano di sicurezza del progetto di manutenzione.	Delimitazione aree di intervento; Utilizzo corretto segnaletica; separazione dei percorsi.
<i>Tavole allegate</i>	Prevista all'ultimazione dei lavori	

SCHEDA II-2**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		
<i>Tavole allegate</i>		

SCHEDA DA COMPILARE NEL CORSO DEI LAVORI PER CISCUNA TIPOLOGIA DI OPERE EVIDENZIATI NELLE SCHEDE I-1

SCHEDA II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA		A 3				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
STRADE	Vialetti e aree sosta interni alle aree verdi in calcestre, marmette, stabilizzato, ecc	Delimitazione area Segnaletica sicurezza Uso DPI	Controllo opere	All'occorrenza	Ripristini	Criteri della manutenzione ordinaria
OPERE EDILI	Muri seduta e di delimitazione aiuole	Delimitazione area Uso DPI Uso corretto attrezzature	Controllo opere	All'occorrenza	Ripristini	All'occorrenza
AREE VERDI	Tappeto erboso. Essenze arboree	Delimitazione area Segnaletica sicurezza Uso DPI Uso corretto macchinari	Manutenzione	All'occorrenza Manutenzione ordinaria	Ripristini Taglio erba Potature Abbattimenti	Criteri della manutenzione ordinaria
GIOCHI E ARREDI	Giochi: piccole attrezzature e giochi combinati. Panchine in legno, tavoli, portabiciclette, paletti dissuasori, cestini	Delimitazione area Segnaletica sicurezza Uso DPI	Controllo manufatti Staticità, efficienza	Programmata All'occorrenza	Riparazione e/o sostituzione parti o elementi completi	Criteri della manutenzione ordinaria
OPERE IDRAULICHE	Impianto smaltimento acque bianche. Impianto irriguo	Delimitazione area Uso DPI Uso corretto attrezzature	Manutenzione Efficienza	Programmata All'occorrenza	Riparazioni Mantenimento	Criteri della manutenzione ordinaria

OPERE DA FABBRO e LATTONIERE	Cancellate e recinzioni di delimitazione	Delimitazione area Uso DPI Uso corretto attrezzature	Controllo manufatti Efficienza	All'occorrenza	Riparazioni	All'occorrenza
OPERE ELETTRICHE	Impianto elettrico per irrigazione	Delimitazione area Uso DPI Uso corretto attrezzature	Efficienza	All'occorrenza	Riparazioni	All'occorrenza

6 INFORMAZIONI GENERALI

Schemi Grafici "as built"

L'Impresa è tenuta a comunicare al Committente, per tramite il D.L., le seguenti informazioni per l'uso e la manutenzione delle opere:

- schemi grafici delle opere realizzate

Schede tecniche materiali e apparecchiature

L'impresa è tenuta a consegnare al Committente, per tramite il D.L. le schede tecniche e/o commerciali dei materiali, prodotti, apparecchiature, attrezzature installate, con le indicazioni dei fornitori con particolare riguardo per:

- pavimentazioni
- cordolature, impermeabilizzanti,
- giochi
- elementi di arredo
- recinzioni, verniciature
- impianti idraulici
- impianti elettrici

7 MODALITA' DI REVISIONE DEL FASCICOLO

Il CSE dovrà aggiornare il presente Fascicolo in base alle documentazioni prodotte dall'Appaltatore riportando tutte le notizie raccolte nel corso dell'esecuzione dei lavori che si ritenessero utili.

8 SCHEDA LAVORI DI REVISIONE E RIPARAZIONE

Per ciascuna tipologia di opera realizzata occorrerà compilare in caso di revisione e riparazione una scheda con le impostazioni delle tabelle sotto riportate.

SCHEDE DELLE REVISIONI			
OPERA: Manutenzione Straordinaria aree verdi- Sicurezza ed adeguamenti.			
	Timbro e firma Ditta incaricata	Accertamento Committente	Note eventuali

SCHEDE DELLE RIPARAZIONI			
OPERA: Manutenzione Straordinaria aree verdi- Sicurezza ed adeguamenti.			
Data	Timbro e firma Ditta incaricata	Accertamento Committente	Note eventuali

SCHEDA III-1**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto**

Elaborati tecnici per i lavori di Manutenzione Straordinaria aree verdi- Sicurezza ed adeguamenti.			CODICE SCHEDA	A3
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Relazione Tecnica	Nominativo: Luisa Barbi Indirizzo: Via Padova 29 -TO Telefono: 011/4420087	Luglio 2015	Sede: Servizio Grandi Opere del Verde	
Computo Metrico Elenco Prezzi Analisi Prezzi Cronoprogramma	Nominativo: Luisa Barbi Gregorio Spanò Maria Caterina Alpozzo Mario Andriani Marco Castiglieri Samantha Ghirotto Indirizzo: Via Padova 29 -TO Telefono: 011/4420087	Luglio 2015	Sede: Servizio Grandi Opere del Verde	
Capitolato d'Appalto	Nominativo: Luisa Barbi Indirizzo: Via Padova 29 -TO Telefono: : 011/4420087	Luglio 2015	Sede: Servizio Grandi Opere del Verde	
Piano di Sicurezza e Coordinamento	Nominativo: Luisa Barbi Indirizzo: Via Padova 29 -TO Telefono: 011/4420132	Luglio 2015	Sede: Servizio Grandi Opere del Verde	
Fascicolo Tecnico	Nominativo: Luisa Barbi Indirizzo: Via Padova 29 -TO Telefono: 011/4420132	Luglio 2015	Sede: Servizio Grandi Opere del Verde	
Tavolo grafiche Piano di Manutenzione	Nominativo: Luisa Barbi Mario Andriani Elena Giuseppina Bosio Roberto Rosano Indirizzo: Via Padova 29 -TO Telefono: 011/4420123	Luglio 2015	Sede Servizio Grandi Opere del Verde	